

07 · 15

Ticino in formazione

www.ti.ch/dfp-newsletter

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale



newsletter

- 1 **Aziende che formano per il futuro** di Paolo Colombo
- 2 **Diamo più slancio all'intera filiera della formazione professionale** di Andrea Bertagni
- 3 **Avviati i lavori di preparazione ad Espoprofessioni 2016**
- 4 **Benessere e resilienza degli e delle insegnanti: uno studio nelle scuole professionali del Ticino** di Viviana Sappa e Elena Boldrini
- 5 **La riforma della maturità professionale 2015** di Gian Marco Petrini
- 6 **News dal Fondo Cantonale per la formazione professionale** di Ingrid Furger

INSERTO SPECIALE - Disposizioni riguardanti l'assunzione di apprendisti e la stipulazione del contratto di tirocinio 2015

Aziende che formano per il futuro



Anche quest'anno più di 3'000 giovani - e adulti - sostengono gli esami di fine apprendistato. Oltre 1'000 si presentano alle procedure di qualificazione per ottenere una Maturità professionale che consente l'accesso alle Scuole universitarie professionali (SUP).

Altri 370 candidati concludono un percorso in una Scuola specializzata superiore (SSS). Un augurio a chi conclude la formazione e si affaccia sul mondo del lavoro o prosegue gli studi e un grazie alle aziende che si impegnano nella formazione dei nostri giovani.

L'apprendistato nella sua forma duale – formazione professionale pratica in un'azienda, formazione scolastica in cultura generale e conoscenze professionali in

una scuola professionale, complementi formativi nei corsi interaziendali – permette ai giovani di accedere al mercato del lavoro, garantisce occupazione e ricambio generazionale di professionisti e dirigenti qualificati.

La demografia e la decisione di porre un freno all'immigrazione di lavoratori stranieri impongono un migliore sfruttamento di tutte le potenzialità del sistema formativo.

Molte piccole e medie imprese, anche a carattere familiare, sono confrontate con l'esigenza di preparare i nuovi collaboratori per dare continuità alle attività produttive, senza perdere prezioso know-how e capacità innovativa, in un mercato globalizzato e sempre più concorrenziale.

Il tessuto imprenditoriale ha conosciuto negli ultimi anni profondi mutamenti e non sempre vengono colte fino in fondo le opportunità della formazione professionale: occorre uno sforzo supplementare per far conoscere la forza del sistema duale, aumentare i posti di apprendistato, sollecitare la domanda e l'interesse dei nostri giovani per un tirocinio, soprattutto nei settori promettenti.

Obiettivo è un posto di apprendistato per tutti e personale qualificato a sostegno della competitività delle nostre aziende.

Per informazioni:
Paolo Colombo
Direttore della Divisione
della formazione professionale





Diamo più slancio all'intera filiera della formazione professionale

Senza ingegneri non nascono le idee, ma senza i "tecnici" le idee non vengono realizzate.

È prendendo spunto da un pensiero dell'ex Mister Prezzi Rudolph Strahm, fresco autore dell'interessante libro "Die Akademisierungsfalle. Warum nicht alle an die Uni müssen", che si potrebbe rimarcare l'importanza e la necessità anche in Ticino di puntare con più slancio tutti insieme (aziende, istituzioni, politica) sull'intera filiera della formazione professionale.

Se nessuno ormai in Ticino ignora che per arrivare all'Università occorre prima andare al Liceo, sono invece ancora molti nel nostro Cantone a non sapere che per molte professioni, ad esempio della chimico-farmaceutica o della meccatronica, esistono anche percorsi di formazione che iniziano con un tirocinio e terminano con un diploma SUP o SSS.

Quante persone sanno ad esempio che in Ticino esistono 13 Scuole specializzate superiori (le SSS appunto) che formano specialisti in ambito industriale, commerciale, socio sanitario o artistico?

Quante persone sanno che in Ticino sono presenti circa 1'000 industrie della meccatronica, della plastica, della chimico-farmaceutica, del tessile, dei metalli preziosi, dell'orologeria, della carta, della logistica che ogni anno diplomano circa 300 apprendisti (il 12% del dato complessivo cantonale) nelle più svariate professioni?

Azzardiamo una risposta: più o meno lo stesso numero di quelli che sanno che tutti i computer degli ascensori Schindler del mondo sono progettati e realizzati a Locarno, che più delle metà delle batterie dei telefoni cellulari del mondo ha all'interno una sostanza di nome grafite prodotta a Bodio o che nei satelliti della NASA girano motori elettrici grandi pochi millimetri progettati e realizzati in Malcantone.

Andrea Bertagni, collaboratore di Direzione Associazione industrie ticinesi AITI

Avviati i lavori di preparazione ad Espoprofessioni 2016

La manifestazione si terrà dal 7 al 12 marzo 2016

La dodicesima edizione di *Espoprofessioni* è attualmente in fase di preparazione e in questi giorni gli espositori stanno inoltrando le loro iscrizioni per la manifestazione che si terrà nel mese di marzo del prossimo anno presso il Centro esposizioni di Lugano.

Nel nostro Cantone *Espoprofessioni* è l'unica finestra che si apre sul mondo del lavoro nei suoi diversi ambiti e per questo è molto apprezzata dai visitatori che hanno la possibilità di osservare, informarsi e discutere con apprendisti, responsabili di formazione e specialisti del settore e delle associazioni professionali.

L'evento è rivolto innanzitutto ai giovani in età scolastica, quindi in modo particolare agli allievi delle scuole medie del Cantone Ticino e del Grigioni italiano, ma anche ai loro genitori, agli adulti e agli insegnanti stessi che possono così trovare informazioni a sostegno del percorso di scelta dei giovani.

Per la nuova edizione è previsto un

cambiamento nel percorso fra i vari stand, in quanto si intende presentare le professioni raggruppandole per livello scolastico e quindi passare in rassegna le diverse offerte formative iniziando dalle formazioni in tirocinio, riunite per settore economico, fino alle formazioni professionali di grado superiore e alle scuole universitarie professionali.

In particolare si intende creare una "casa dell'edilizia", destinata ad illustrare le diverse interessanti opportunità formative in uno specifico padiglione, secondo le modalità che gli espositori più riterranno opportune per valorizzare questo importante settore economico.

Particolare rilevanza sarà data anche agli eventi collaterali che si conta di arricchire il più possibile, in particolare con iniziative delle associazioni professionali, per far conoscere e apprezzare sempre più dal pubblico e dalle aziende le diverse professioni e più in generale il sistema di formazione professionale svizzero.

Benessere e resilienza degli e delle insegnanti: uno studio nelle scuole professionali del Ticino

Come stanno gli e le insegnanti delle scuole professionali nel Ticino? Quali sono le principali sfide che mettono in crisi il loro benessere? Quali le risorse su cui possono fare affidamento? Queste sono le domande che guidano lo studio condotto dall'EHB IFFP IUFFF sul tema del benessere e della resilienza degli e delle insegnanti delle scuole professionali. Lo studio ha preso avvio nel 2012 con una prima fase di interviste narrative a cui è seguita nel 2014 la somministrazione all'intera popolazione del settore professionale di un questionario, in collaborazione con il progetto cantonale L.I.N.E.A. "Docenti in Difficoltà".

I primi risultati mettono in evidenza uno scenario abbastanza positivo: il 56% dei 604 insegnanti che hanno risposto al questionario afferma di non incontrare frequentemente situazioni critiche nel corso della professione ed a fronte di ciò dichiara un buon stato di benessere professionale. A tale gruppo si affianca, tuttavia, un significativo 23% che vive la professione in modo molto più critico, sentendosi frequentemente esposto a situazioni problematiche e riportando un basso senso di benessere. Emerge, infine, un interes-

sante 21% di insegnanti che abbiamo definito "resilienti" data la loro capacità di mantenere un alto stato di benessere pur a fronte di frequenti situazioni critiche percepite. Ed è proprio su questa popolazione che va, in particolare, la nostra attenzione, al fine di comprendere quali siano le risorse individuali e contestuali che contribuiscono a fare la differenza nelle loro vite professionali e come tali risorse possano essere promosse e sostenute nell'intera popolazione docente. Tra gli aspetti più salienti emersi citiamo l'importanza di stabilire relazioni collaborative e di supporto reciproco tra direzione ed insegnanti ed all'interno del gruppo docenti, nonché l'importanza per gli e le insegnanti di mantenersi didatticamente flessibili, di acquisire strategie per gestire efficacemente le classi difficili e di preservare spazi personali di realizzazione al di fuori della classe su cui poter contare al fine di ricaricarsi e mantenere viva la voglia di insegnare. Il progetto procede ora con l'ampliamento dell'indagine alla Svizzera tedesca e romanda, mentre varie azioni sono in corso di elaborazione ed applicazione all'interno delle offerte di formazione di base e continua dell'EHB

IFFP IUFFP, pure in collaborazione con il progetto L.I.N.E.A.
I risultati dello studio possono essere oggetto di presentazione e discussione nelle scuole, su richiesta dei direttori.

Per ulteriori informazioni:
Dr. Viviana Sappa
viviana.sappa@iuffp-svizzera.ch
Dr. Elena Boldrini
elena.boldrini@iuffp-svizzera.ch

Per consultare la cartella stampa del 04.02.2015 Conferenza stampa DECS:
<http://www4.ti.ch/tich/salastampa/dettaglio/cartellastampa/?idCartella=104736>;

Per consultare la pubblicazione:
Sappa V., Boldrini E., Aprea C. (2013). *Vivere con equilibrio la professione di insegnante: sfide e strategie. I primi passi di una ricerca nel settore della formazione*

professionale.
Scuola Ticinese, 317(3), 16-19.
Disponibile su:
<http://www4.ti.ch/decs/ds/cosafacciamo/rivista-scuolaticinese/edizioni-precedenti/dal-2011/>

4

La riforma della maturità professionale 2015

Nuovi indirizzi di studio e nuove possibilità formative

Da alcuni specialisti la maturità professionale viene ritenuta la “locomotiva” della formazione professionale. Se fosse veramente così il Cantone Ticino potrebbe dirsi in una situazione molto favorevole perché sul nostro territorio circa un terzo delle persone in formazione, per la precisione il 31%, frequenta un percorso di maturità professionale, contro una media nazionale che si attesta al 22%. Siamo pertanto il Cantone che per frequenza dei due tipi di curricula, vale a dire quelli paralleli alla formazione professionale (MP1) o quelli dopo aver conseguito un attestato federale di capacità (MP2), forma in proporzione più degli altri cantoni con quasi 3'400 persone in formazione nelle diverse scuole professionali in Ticino. Anzi, secondo un recente studio pubblicato a livello nazionale, risulta che nel nostro Cantone fra i giovani la maturità professionale è molto più attrattiva che nelle altre regioni della Svizzera. Da settembre questa importante offerta formativa vivrà una riforma che la consoliderà ulteriormente. In effetti, conformemente all'ordinanza del 24 giugno 2009 sulla maturità professionale federale, che ha subito una revisione completa, i quattro programmi quadro finora in vigore sono stati so-

stituiti da un nuovo Programma quadro federale che presenta il grosso vantaggio di riassumere in un unico documento obiettivi e competenze delle diverse discipline di maturità professionale. Questa nuova impostazione permette non solo di presentare la maturità professionale come un tutt'uno coerente, seppur ripartito nei diversi indirizzi di studio delle scuole universitarie professionali, ma anche di rafforzarla sia sul piano nazionale che internazionale.

Nel nostro Cantone verranno offerti tutti gli indirizzi di maturità professionale (vedi riquadro) e dove possibile sia nel tipo parallelo all'esercizio della professione (MP1) sia in quello dopo l'attestato federale di capacità (MP2). Anche il numero delle professioni che consentono di frequentare il curriculum di maturità professionale è stato aumentato.

L'implementazione del nuovo Piano quadro di maturità professionale è iniziata nel nostro Cantone nell'autunno 2013 con l'istituzione dei gruppi di materia coordinati dagli esperti di maturità professionale e dal Gruppo direttivo della MP.

Il grosso lavoro di preparazione da loro svolto è proseguito durante l'anno scolastico appena concluso con

l'allestimento dei piani di sede, che hanno dovuto tenere in considerazione anche i contenuti e le competenze delle conoscenze professionali stabilite dalle ordinanze federali di professione.

Sul piano nazionale la Confederazione ha annunciato durante il mese di aprile appena trascorso le modalità di riconoscimento dei curricula di maturità professionale e in queste settimane le direzioni degli istituti scolastici che offrono cicli di formazione di maturità professionale stanno preparando la documentazione che servirà alla conferma del riconoscimento ottenuto a suo tempo.

La riforma 2015 della maturità professionale è quindi pronta per prendere il via e questo grazie all'impegno profuso negli ultimi due anni da molti docenti, direttori ed esperti di materia delle scuole professionali. L'obiettivo comune è quello di valorizzare ulteriormente la via della formazione professionale e il sistema svizzero della formazione professionale a cui si riconoscono molti meriti sia da parte delle aziende, del mondo del lavoro e da parte del mondo scolastico.

Gian Marco Petrini
Direttore aggiunto DFP

Indirizzi di maturità professionale offerti in Ticino con la riforma 2015:

- Tecnica, architettura e scienze della vita (MPT) – MP1 e MP2
- Natura, paesaggio e alimentazione (MPN) – MP2
- Economia e servizi (MPC) – MP1 e MP2 (solo MP2 per il tipo servizi)
- Creazione e arte (MPA) – MP1 e MP2
- Sanità e socialità (MPSS) – MP1 e MP2

Legenda:

MP1: parallela alla formazione professionale

MP2: dopo il conseguimento dell'attestato federale di capacità



P.P.

6500 Bellinzona1

Ticino in formazione

dfp

Repubblica e
Cantone Ticino
Dipartimento
dell'educazione,
della cultura e
dello sport
Divisione della
formazione
professionale

**newsletter**

News dal Fondo cantonale per la formazione professionale

Anche nell'anno scolastico 2015/2016 gli apprendisti impiegati presso un'azienda in Ticino potranno acquistare a metà prezzo l'abbonamento annuale Arcobaleno "Appresfondo" (per apprendisti sussidiato dal fondo). I buoni (Rail Check) saranno recapitati direttamente al loro domicilio dalla seconda metà di luglio. Gli apprendisti al primo anno di formazione riceveranno il Rail Check dopo l'approvazione del contratto da parte della Divisione della formazione professionale.

Il Rail Check è personale, non trasferibile e valido unicamente per l'acquisto di un abbonamento annuale "Appresfondo" di seconda classe. L'abbonamento può essere acquistato nei punti vendita autorizzati FFS, AutoPostale, TPL e FART, con-

segnando il buono allo sportello unitamente a un documento di legittimazione valido e, per i nuovi abbonati, a una foto a colori formato passaporto.

Considerato che non si effettuano rimborsi retroattivi, si invitano gli apprendisti ad attendere il Rail Check prima di acquistare o rinnovare l'abbonamento e, se necessario, ad acquistare un titolo di trasporto limitato al periodo estivo, ad esempio l'abbonamento Arcobaleno mensile al 50% della campagna estiva "L'aria cambia" (www.ti.ch/aria).

Per informazioni:
Ingrid Furger, amministratrice
tel. 091 815 60 25
ingrid.furger@ti.ch
www.fondocantonale.ch

n. 39 - luglio 2015

Periodico del
Dipartimento dell'educazione,
della cultura e dello sport
Divisione della formazione
professionale
Via Vergiò 18
6932 Breganzona
tel. 091 815 31 00
fax 091 815 31 09
e-mail: decs-dfp@ti.ch
internet: www.ti.ch/decs/dfp
Coordinamento editoriale:
Gian Marco Petrini
Monica Nicora
Grafica:
Solange Vernò

impresum